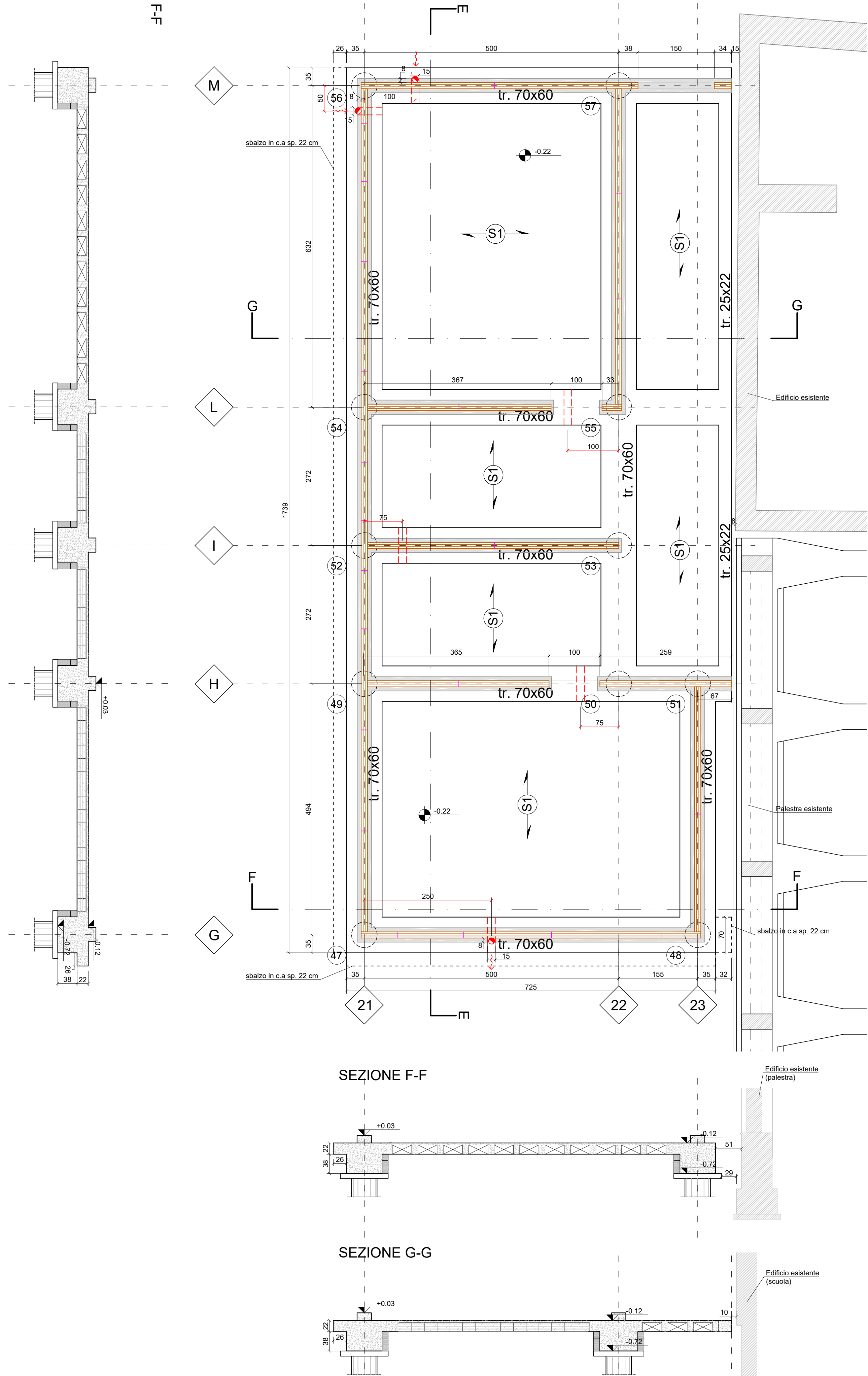
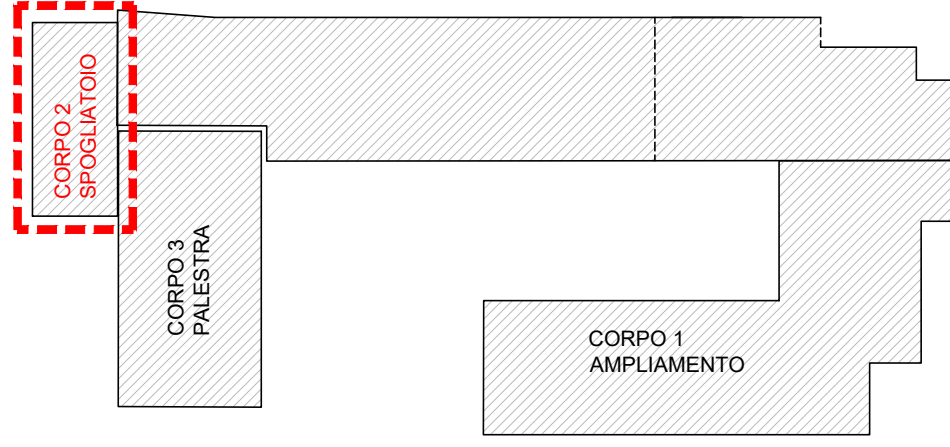


SEZIONE F-F



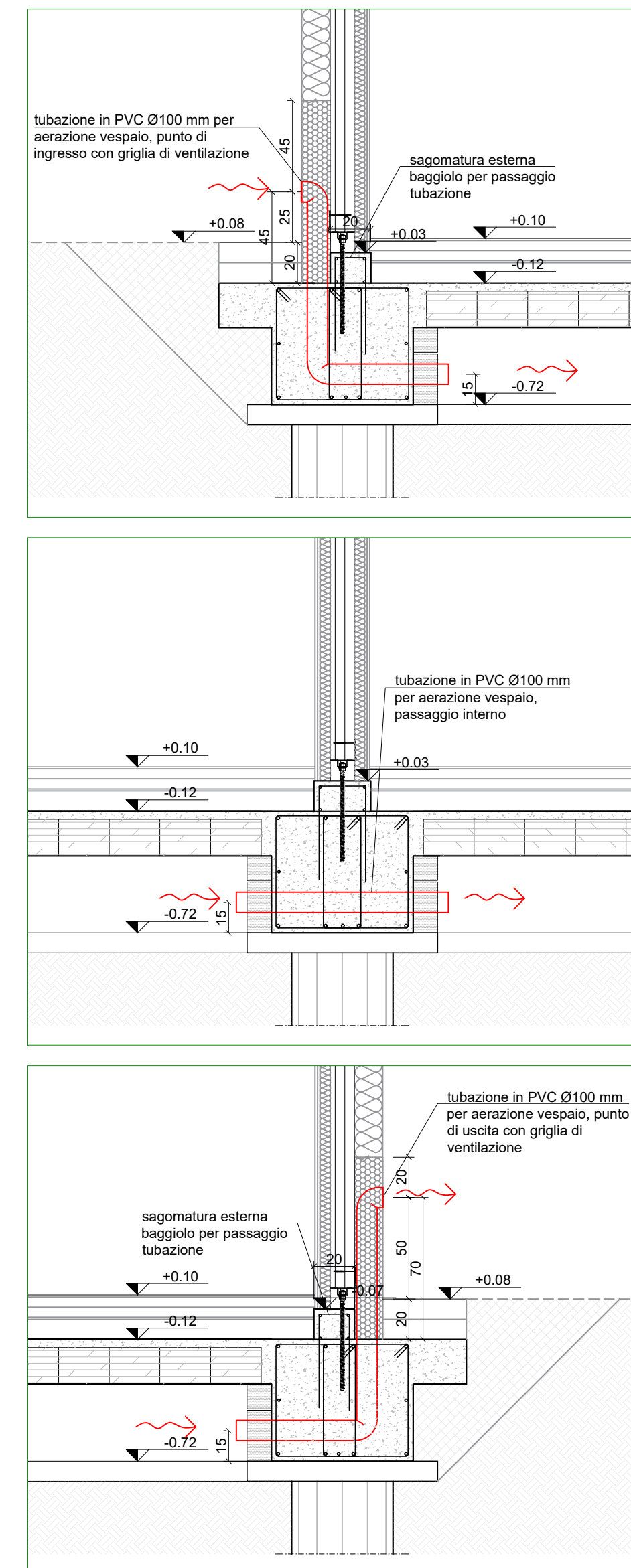
KEYPLAN



LEGENDA

- Pareti in Xlam sp. 120 mm
3 strati: 40+40+40 mm
- Baggioli in c.a., dimensioni 28x15 cm
- Solaio in latero-cemento h=18+4 cm
- Forometria per aerazione vespaio:
passaggio tubazione in PVC Ø100 mm
- Palo di fondazione D=50 cm trivellato,
L=9 m

DETTAGLIO TIPOLOGICO AERAZIONE VESPAIO - scala 1:25



NOTA:
Nel momento della realizzazione dei baggioli, verificare preventivamente la necessità di eventuali sagomature per garantire il passaggio dei canali di aerazione del vespaio

TABELLA MATERIALI

CALCESTRUZZO		Normativa di riferimento: D.M. 11/10/1974 - UNI EN 206-1 - UNI 11104		Classe di resistenza		Classe di esposizione		Classe di compatibilità		Classe di resistenza	
Tipo	Campi di impiego	CLASSE DI ESPOSIZIONE	CLASSE DI RESISTENZA	Resistenza (MPa)	Contenuto in cemento (kg/m³)	D (mm)	Classe di compatibilità	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza
Cl1	Magioni	X0	C12/15	12	175	25	S3	CEM III/A L42,5	40		
Cl2	Opere di fondazione	XC2	C25/30	25	300	25	S4	CEM III/A L42,5	40		

ACCIAIO PER CEMENTO ARMATO		FORNITURA	
Campi di impiego	CLASSE	Foratura	Adesione
Armature ordinarie	B450C	In barre (Ø mm <= Ø <= 50 mm) e nodi (Ø mm <= Ø <= 16 mm)	Ad adesione migliorata, saltabile con maceratura del prodotto e del saggionatore
Reti e tralicci	B450A		Ad adesione migliorata, saltabile con maceratura del prodotto e del saggionatore

NOTE:
- Dove non specificato la lunghezza di sovrapposizione deve essere non minore di 40 volte il diametro della barra.
- L'intervallo nella sovrapposizione non deve superare il valore del diametro della barra.

ACCIAIO DA CARPENTERIA		Spessore nominale dell'elemento		t <= 40 mm		40 < t <= 80 mm	
Campi di impiego	CLASSE	Spessore	Spessore	f _{yk} (N/mm²)	f _{tk} (N/mm²)	f _{yk} (N/mm²)	f _{tk} (N/mm²)
Piastrine e profili	S275	Laminati a caldo con profilo a sezione aperta	UNI EN 10025-2	275	430	255	410

BULLONI		CLASSE		ROSETTE		ACCIAIO	
SPINOTTI VITI, BARRE FILETATE	Classe 4.8	f _{yk} 320 (N/mm²)	f _{tk} 400 (N/mm²)	DADI	Classe 4	ROSETTE	Acciaio C50 UNI EN 10082-2:2006

NOTE:
- I bulloni vengono montati in opera con una rondella sotto la testa della vite e una sotto il dadi.
- Lo spessore di contatto dei bulloni deve essere spaziosamente a fondo e aggrappato all'alto del montaggio.

SALDATURE
- Devono essere i procedimenti codificati dalla UNI EN ISO 4063:2001 5132.
- Le specifiche e la sicurezza esecutive delle saldature saranno concordate con l'Istituto Italiano della Saldatura.

RESINA PER INGHISAGGI
- Resina epossidica conforme alle norme EN1504 a media densità con maltrazione del 70% entro 15 minuti dall'applicazione. Resistenza a compressione > 50 MPa, resistenza a trazione > 40 MPa.

STRUTTURE IN LEGNO
- Legno lamellare di Abete Rosso classe GL24h secondo prEN 1134.
- Legno di Castoreo classe C24 per pannelli multistrato.
- Vite per legno tipo HBS a V12.

MALTA ESPANSIVA PER ANCORAGGI TRA PIASTRE DI ACCIAIO E FONDAZIONI IN CLS

Tipo	Caratteristiche espansive	Adesione al cls	Modulo elastico	Resistenza a compressione	Resistenza a trazione per flessione
Emaco 555 o equivalente	in base a massa 140000 ± 0,1% conformità EN 12618:2015	per legno: > 8 MPa (UNI 12615) per trazione: > 6 MPa (UNI 12615)	28000 MPa	28kg > 75 MPa	28kg > 9 MPa

NOTE GENERALI
1. Prima di iniziare i lavori tutte le misure devono essere controllate e verificate in cantiere. Quando sono presenti indicazioni relative a particolari dettagli costruttivi, questi devono assolutamente essere presi a riferimento per l'esecuzione dell'opera.
2. Effettuare sempre il confronto dei disegni di dettaglio con quelli architettonici, rispettando e con eventuali indicazioni specifiche di capitolato. Nel caso vengano rilevate differenze o incongruenze avvertirle tempestivamente la D.L.
3. Prima di eseguire qualsiasi lavoro di cantiere con controllo la D.L.
4. E' onere dell'Impresa l'integrazione delle opere strutturali necessarie alla risoluzione degli aspetti di dettaglio connessi al progetto architettonico ed impiantistico.
5. E' compresa ogni opera di completamento per dare il lavoro finito a regola d'arte ivi compreso l'utilizzo di materiali di dimensioni, consistenza e qualità superiori a quelle prescritte nel C.S.A. o che comportino lavorazioni più accurate.
6. E' compresa ogni opera provvisoria e misura di sicurezza in osservanza di quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08, per l'esecuzione delle opere strutturali.

N.B.: E' a carico dell'Impresa la redazione del Progetto Costruttivo delle strutture in legno ed acciaio nonché la presentazione dei relativi elaborati di progetto comprensivi di carpenteria, particolari costruttivi di connessioni e nodi, prospetti delle pareti con individuazione delle forometrie. E' a carico dell'Impresa la fornitura della relativa documentazione cartacea completa di piano di montaggio, di lavoro e di manutenzione delle strutture.

**COMUNE DI SANSEPOLCRO
PROVINCIA DI AREZZO**

**SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI" DI SANSEPOLCRO
II° STRALCIO**



PROGETTO ESECUTIVO

EUTECNE s.r.l.
architettura | ingegneria
Via Romana, 30
05136 Perugia
T +39 075 32 761
F +39 075 34 470
Via Roma, 205
57034 Campo nell'Elba (LI)
Italia - EMEA
T +39 0565 977 589
office@eutecne.it
www.eutecne.it

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE:
ING. FEDERICO FRAPPI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
Dot. Ing. Francesco ARDINO
Dot. Arch. Clelia LORENZINI
Dot. Arch. Luca FRAPPI
Dot. Arch. Vania MARDUCCI
Dot. Arch. Gian ROSSI CAPPELLANI
Dot. Arch. Debora PALUMMO
Dot. Ing. Nereo BRIGANTI
Dot. Ing. Luca DELLA VATERGANO
Dot. Ing. Silvia ANTONELLI
Dot. Ing. Marina RICCI
Dot. Geol. Armando GRAZI
Dot. Paolo SFAMBERI
Geom. Massimiliano TONZANI

COMMITTENTE:
COMUNE DI SANSEPOLCRO
R.U.P. Arch. Glida ROSATI

TITOLO	CORPO 2 - SPOGLIATOIO: PIANTA DELLE FONDAZIONI		ELAB.	SB01A	
CODICE COMMESSA	C25E_SB01A		SCALA	1:50	
REV. N	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	GIU 2019	PROGETTO ESECUTIVO	M. RICCI	F. ARDINO	F. FRAPPI